



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp nazionale)

Data 07/04/2006

ARGOMENTI:

- Intervista a Gianni Petrucci
- Calcio e razzismo: multa all'Inter per gli insulti a Zoro
- Mondiali 2006: regole anti razzismo
- Germania: proibiti volantini nazisti
- Doping (2 articoli)
- Diritti tv
- 5 per mille: rassegna di alcuni enti beneficiari
- Arci: i campi di lavoro 2006

L'Olimpico come Wembley

“Sarà la casa degli azzurri”

ALIGI PONTANI

ROMA — Gianni Petrucci dice di avere un sogno nuovo, tra i molti che devono animare le sue notti, che anche per lui e per il Coni di cui è presidente sono notti di vigilia elettorale: «Ma chiunque vinca, ha garantito l'autonomia dello sport», dice subito, come per esorcizzare un incubo. Il sogno, invece, è molto materiale, si vede perfino dalle finestre del suo palazzo.

Lo stadio, presidente?

«Sì, l'Olimpico. Abbiamo chiuso l'intesa con la Roma per la sua valorizzazione, l'abbiamo messo a norma secondo il decreto Pisanu, primo e unico tra gli impianti italiani, avremo le 5 stelle d'eccellenza dell'Uefa, chiederemo la finale della Champions League 2008 o 2009. Però ho in mente un'altra cosa...».

La finale degli Europei 2012?

«Di più: vorrei che diventasse la casa della Nazionale. Che l'Italia giocasse sempre all'Olimpico, come gli inglesi a Wembley. Uno stadio che sia non solo uno stadio: con il museo degli Azzurri, mostre, negozi. Ne parlerò con Carraro. Naturalmente ci vuole l'entusiasmo del calcio per realizzare il progetto».

Non è un momento facilissimo, per il calcio, no?

«E perché? Abbiamo un club tra i primi quattro della Champions, l'Italia parte per i mondiali piena di speranze, l'Under 21 è da anni al top europeo e ha vinto il bronzo olimpico».

Pensavamo al resto. Al razzismo, per dire.

«Guardi, non accetto l'idea che si dica: meno se ne parla meglio è».

Parliamone. La Fifa ha varato leggi durissime, recepite subito dalla Federcalcio.

«Sono perfettamente d'accordo. Quando c'è un episodio grave, scatta la sanzione grave. Anche gravissima».

L'Inter ha avuto 25 mila euro di multa per lo striscione su Zoro. A luglio avrebbe avuto 3 punti in meno in classifica. Cisarà il coraggio per deciderlo?

«Non è più una questione di coraggio: c'è la legge e dovremo applicarla. Punto. Gli alibi sono finiti».

Obiezione di molti: un'altra arma di ricatto nelle mani degli ultrà.

«Respinta. Non sopporto il discorso sugli ultrà condizionanti. I razzisti non hanno diritto di cittadinanza negli stadi. Sta ai club evitare di incorrere nelle sanzioni».

Obiezione bis: le regole c'erano anche prima: gli arbitri, per esempio, potevano fermare le gare. Non l'hanno mai fatto.

«Evidentemente c'era più discrezionalità nelle norme. Ora sono estremamente precise. E quindi, da oggi si cambia».

Rischia di cambiare anche altro: il G14 chiede in tribunale soldi per i giocatori dati e da dare alle Nazionali.

«I grandi club mirano a incrementare gli introiti. Lo capisco. Però non condivido affatto l'equazione: soldi=giocatori in Nazionale. E' francamente assurda. Galliani sa benissimo come la penso. La Nazionale è un privilegio: si do-

vrebbe pagare per giocarci. Il più bel dono per un atleta è quello di indossare la maglia azzurra».

A Torino, però, consegnate assegnoni in diretta ai vincitori di medaglie. Come dire: tutto lo sport è sposato al denaro.

«Quella era una ribalta festosa che volevamo offrire a gente che si sente negletta per 4 anni e che finalmente era al centro del mondo. Volevamo mostrare la nostra riconoscenza: come un papà che dà a suo figlio l'assegno il giorno della laurea».

Parechie feste, anche a Torino.

«Sì, tante. Straordinarie, come l'organizzazione».

Davvero l'Italia può pensare anche a quelle estive del 2016?

«Torino ha fatto definitivamente

te maturare la volontà di candidarci. E sappiamo già quale modello seguire: Londra. Avremo il nostro Coe: un testimonial forte che faccia prevalere la nostra cultura

sportiva e non solo».

Perché Roma? O perché Milano?

«Decideremo a luglio, con calma. Roma ha praticamente gli impianti già fatti. Milano potrebbe puntare sul lancio della città, una sfida simile a quella di Torino».

Peccato solo che nello sport di base l'Italia non sia certo una superpotenza.

«Vero. Ma dello sport non può farsi carico solo il Coni: rientra nelle competenze legislative delle Regioni e degli Enti locali. Noi dobbiamo preparare lo sport olimpi-

co. Se vogliono che ci occupiamo di più anche dello sport di base, devono darci strumenti e risorse per farlo. Il Coni comunque deve restare il motore di tutto lo sport italiano».

Ma non sarebbe bello, oltre che festeggiare medagliati al Quirinale, festeggiare un milione in più di praticanti o 1000 nuove palestre?

«Certo che sarebbe bello. Ma non tocca solo a noi farlo».

E a chi tocca?

«Allo Stato e agli Enti locali. Con la scuola, soprattutto. Quest'anno ripartiranno i Giochi della Gioventù, che torneranno evento nazionale nel 2007».

Al nuovo governo cosa chiederete?

«Finanziamenti certi. Il rilancio dell'attività motoria di base dalle elementari. La modernizzazione degli impianti. Pensiamo al nuoto: io lo considero un miracolo, anche le vittorie ai mondiali in corso. Gli atleti che battiamo vengono da paesi in cui il nuoto è insegnamento obbligatorio nelle scuole. Noi non abbiamo neppure le piscine».

I miracoli che il basket non fa più invece. Un sport in crisi nera.

«No. Ci sono brutti momenti per tutti, tocca al basket. Che ha bisogno di riorganizzarsi su progetti completi. Come dice Fucka: finché non si investe sui giocatori italiani, i risultati, quando arrivano, restano degli episodi. Gli stranieri servono, anzi: sono benedetti, ma solo quando sono grandi campioni».

Quindi pochi.

«Pochi, sì»

Quanti?

«Mi sembra ragionevole scendere al 50% entro tre anni».

Sarebbe ragionevole per il calcio imitare il basket almeno per quanto riguarda i play off?

«Ah, io sono malato di play off. Però con un campionato a 20 squadre è irrealistico pensarci»

E' realistico invece lottare davvero contro il doping? Siete sempre all'inseguimento: chi dopa ha già vinto la corsa quando voi siete ancora ai blocchi di partenza.

«Noi possiamo fare una sola cosa: i controlli. Abbiamo raggiunto un eccellente livello per efficienza e organizzazione dell'antidoping. Non possiamo fare ricerca, operiamo dentro un protocollo che è quello Wada: non si può inventare molto».

Perché l'Italia ha sviluppato quella spaventosa cultura del farmaco emersa in tutte le inchieste giudiziarie sul doping?

«Gli italiani sono abituati a considerare lecito tutto ciò che non è espressamente illecito. Hanno bisogno di leggi severe».

Come quelle che hanno portato alla radiazione di Bachini per cocaina. E' giusto?

«Sì, è stato giusto. Ma la sentenza a morte per un atleta professionista fa riflettere».

Ultima domanda: fino a quando ci sarà Petrucci?

«Ah, non so. Non faccio progetti, vivo al presente. Ci sono tanti bravi dirigenti all'interno del Coni».

Ce ne dica uno.

«Luca Pancalli, vicepresidente e n.1 dello sport disabili. Ha dimostrato a Torino delle capacità enormi».

LA REPUBBLICA

07/04/2006

Nerazzurri alla Disciplinare per gli insulti di Messina a Zoro

MILANO — Per l'Inter il "caso Zoro" non si è chiuso con la multa di 25.000 euro inflitta dal giudice sportivo per quello che è accaduto sabato scorso a San Siro. Ieri la Procura federale ha deciso di portare davanti alla Commissione disciplinare il club nerazzurro per quel che accadde nella gara d'andata, il 27 novembre scorso a Messina, quando tutta questa brutta storia ebbe inizio. Una decisione certamente non tempestiva, che vuole affrontare il comportamento di quei tifosi che, con i loro cori, spinsero il difensore a chiedere di interrompere la gara, poi dissuaso da Adriano e Martins. Per quegli episodi furono denunciati quattro tifosi, a cui è sta-

to vietato di frequentare gli stadi per cinque anni, provvedimento che ha innescato la protesta degli ultras, protrattasi fino alla gara di ritorno. La Commissione disciplinare ha infine deciso di ridurre a 5000 euro la multa all'Inter e a Figo per le accuse del portoghese a Moggi. (g.p)

Regole antirazzismo da applicare ai Mondiali

ZURIGO — Le nuove regole antirazzismo della Fifa saranno applicate già ai Mondiali. La federazione mondiale ha fretta, non vuole aspettare fino alla prossima stagione. La Figg e le altre federazioni nazionali dovranno informare dirigenti e giocatori sui rischi che correranno le nazionali in Germania. Tre punti in meno - recita la nuova versione dell'articolo 55 del codice disciplinare - al primo episodio di condotta discriminatoria o offensiva di un giocatore, dirigente o tifoso; sei punti alla seconda violazione; squalifica, nel caso di partite in cui non vengono assegnati punti. Da verificare quale sarà l'applicazione delle nuove regole in un torneo come il Mondiale.

Owomoyela proibito per i neonazisti

MONACO — (m.d.i.) Un tribunale tedesco ha proibito al partito neonazista Npd di usare in un volantino razzista l'immagine della maglia della nazionale con il numero 25, quello del difensore di colore del Werder Brema Patrick Owomoyela. Il padre del giocatore è nigeriano.

07/04/2006

doping**Torino 2006: caso Meyer
«Indagini intralciate»**

■ «La Federazione austriaca ha impedito un corretto svolgimento delle indagini sul caso che ha coinvolto le proprie squadre di fondo e biathlon ai Giochi di Torino e ha coperto la presenza dell'ex coach Walther Mayer». Lo afferma il sostituto procuratore dalla Procura di Pinerolo, Ciro Santoriello, in un'intervista pubblicata da L'Équipe. Durante le perquisizioni del 18 febbraio a San Sicario e Pragelato, sarebbero state sequestrate fiale contenenti 3/4 litri di sangue. «La collaborazione tra la Procura di Torino e l'autorità giudiziaria austriaca è stata ottima»: hanno replicato in merito il procuratore capo Marcello Maddalena e l'aggiunto Raffaele Guariniello.

LA GAZZETTA DELLO SPORT

**Antidoping: il riminese Pickett
risultato positivo alla cannabis**

07/04/2006

Tim Pickett, della Coop7 Rimini, è risultato positivo alla cannabis. Lo ha rilevato il laboratorio di Barcellona dopo aver trovato la presenza di metaboliti di The nel primo campione sottoposto ad analisi. Il controllo ordinario Coni è stato effettuato il 26 febbraio in occasione della gara contro Caserta.

Sky acquista da Mediaset i diritti satellitari

della Lazio sino al 2009

ROMA - Sky trasmetterà via satellite le partite interne della Lazio in campionato sino al giugno 2009. La televisione a pagamento di Murdoch ha diramato un comunicato nel pomeriggio in cui è stato reso noto di «aver raggiunto un accordo con Lazio e RTI per l'acquisizione dei diritti esclusivi satellitari relativi agli incontri casalinghi del campionato di serie A. L'accordo riguarda le stagioni 2007-08 e 2008-09. L'acquisizione dei diritti satellitari

ri della Lazio, oltre ad altri diritti commerciali, garantisce a Sky di continuare a offrire ai propri abbonati, nelle prossime stagioni, tutti gli incontri giocati in casa dalla squadra biancoceleste».

Come si ricorderà, un paio di settimane fa, era stato ufficializzato l'accordo tra la Lazio e Mediaset per la cessione dei diritti televisivi (terrestre e satellitare). Nelle casse della società biancoceleste entreranno 87 milioni di euro per il biennio 2007-09. Me-

diasset, a sua volta, ha ceduto i diritti satellitari a Sky. Un passaggio formale, una sub-cessione, che ha riguardato anche le altre società di serie A. Per i diritti satellitari della Lazio, non sono emerse cifre ufficiali, ma Sky dovrebbe aver rispettato l'orientamento assunto nei precedenti casi. Ovvero circa il 50 per cento dei soldi garantiti da Mediaset alle società. Nel caso della società biancoceleste, la quota dovrebbe aggirarsi intorno ai 50 milioni di

euro. La Lazio, quindi, resterà su Sky nei prossimi tre campionati. Quello 2006-2007, il prossimo, secondo l'accordo stabilito alla fine dello scorso agosto. E poi, nel successivo biennio, in base all'intesa trovata con Mediaset pochi giorni fa. Nel pacchetto non erano stati compresi i diritti televisivi per l'estero, precedentemente ceduti, e quelli per l'Umts, contratto stipulato sino al 2009 e che risale all'epoca Cragnotti.

IL CORRIERE
DELLO
SPORT

07/04/2006

VOLONTARIATO

09.13 07/04/2006

Continua la nostra rassegna di alcune tra le 27 mila associazioni non profit beneficiarie della nuova opportunità legata alla dichiarazione dei redditi

ROMA - Tra le oltre 27mila associazioni che sono iscritte tra le possibili beneficiarie del 5 per mille Irpef, molte sono quelle che si occupano dei bambini, della famiglia, delle malattie.

Sostegno a distanza, infanzia in difficoltà, famiglia, anziani. Destinare la quota del 5 per mille ad "Amici della Zizzi" è "un modo per sostenere l'Associazione, le nostre iniziative e il Portale sull'Affidamento", spiega la onlus (codice fiscale 92018040490, sito www.zizzi.org). "Ci sono almeno 5 buoni motivi per destinare il tuo 5 per mille alla ong Ucodep: permetterai ai bambini del Vietnam e della Repubblica Dominicana di avere acqua pulita, ogni giorno, nelle loro case e nelle scuole; favorirai la diffusione del Commercio Equo, aiutando i produttori dei paesi del Sud del Mondo ad avere una giusta retribuzione per il loro lavoro; sosterrai il diritto all'istruzione per bambini dell'Ecuador e della Palestina; contribuirai alla promozione dell'intercultura, dell'educazione alla cittadinanza, dell'integrazione degli immigrati e della lotta contro la discriminazione; permetterai alle comunità dello Sri Lanka, a più di un anno dallo Tsunami, di avere finalmente una casa". Il codice fiscale di www.ucodep.org è 92006700519, tel. 0575/401780. Invece, se si decide di sostenere l'associazione Tremembè Onlus, il codice fiscale è 96053210223 (www.tremembe.unimondo.org).

Donando il 5 per mille all'Associazione don Giuseppe Zilli Onlus (Codice fiscale 97015170158) si sostengono diversi progetti: l'aiuto a persone bisognose attraverso il "Caso della Settimana" pubblicato su ogni numero di "Famiglia Cristiana"; il sostegno della famiglia, mediante gli studi e le ricerche elaborati o coordinati dal CISF (Centro Internazionale Studi Famiglia); la promozione della comunicazione di ispirazione cristiana. "Un anziano chiama, la solidarietà risponde". Così l'Auser invita a sostenere il Filo d'Argento, telefono amico degli anziani. L'obiettivo è di migliorare e ampliare i servizi che ogni giorno i volontari dell'associazione offrono agli anziani in difficoltà (codice fiscale 97321610582, www.auser.it).

Impegno sociale, volontariato. "Scegliere Libera come Ente di promozione Sociale beneficiaria del vostro 5 per mille significa dare una grande possibilità alla nostra associazione per proseguire con sempre maggiore determinazione le nostre battaglie quotidiane contro le mafie, la criminalità organizzata, l'utilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie, i percorsi di legalità per i giovani. Un gesto simbolico a costo zero che si traduce in un aiuto concreto per un'associazione che fa della lotta alla criminalità", afferma il cartello di associazioni presieduto da don Luigi Ciotti (codice fiscale **97116440583**, www.libera.it, tel. 06/69770301). Scopi sociali animano anche le cooperative del Gruppo Polis (codice fiscale dell'associazione Fraternità e Servizio 02257610283, sito www.gruppopolis.it, tel. 049/8900506). Centro Servizi di Volontariato di Pavia ha aderito alla campagna promossa a livello nazionale dal Coordinamento nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato. "Diffondendo i manifesti e i pieghevoli si ha l'intenzione di sensibilizzare i cittadini a devolvere il proprio 5 per mille della dichiarazione dei redditi al mondo del volontariato", spiega il Csv di Pavia, dove è a disposizione l'elenco delle associazioni che possono ricevere il 5 per mille (www.csvpavia.it, www.csvnet.it, tel. 0382.27714, e-mail: info@csvpavia.it).

Malattie. Moby Dick, associazione no-profit che fornisce sostegno psicologico gratuito a pazienti oncologici e ai loro familiari avvalendosi di esperti professionisti volontari, chiede di devolvere ai suoi volontari - che si autofinanziano e autogestiscono - il 5 per mille, per coprire le spese di gestione delle loro attività e ampliare i servizi offerti (A.U.C.C. Moby Dick, C.F. 96131010587, www.moby-dick.info). Invece la sezione di Roma dell'Acti (Associazione cardiopiantati italiani) sostiene i cardiopiantati e le loro famiglie, prima e dopo l'intervento, sensibilizzando i cittadini all'importanza della donazione degli organi (codice fiscale 97356970588, e-mail roma@acti-italia.it, actiroma@tiscali.it). L'Epac si occupa di epatite C da anni. Per maggiori informazioni, www.epac.it; mentre l'Associazione bambini cerebrolesi (Abc) Sardegna (codice fiscale 92029900922, e-mail abc.sardegna@tin.it, assabc@tin.it). Per l'Associazione Ail (Associazione italiana leucemie) tutte le informazioni al link http://www.ail.it/cinque_per_mille01.asp; attiva da 30 anni, si impegna per rendere sempre più curabili leucemie, linfomi e mielosa; migliorare la qualità di vita dei malati; sostenere la ricerca scientifica e il progresso delle terapie.

Tempo libero, cultura. Con lo slogan "Facciamoli giocare in pace", l'Uisp (codice fiscale 97029170582) chiede un sostegno a favore dello "sport per tutti". Invece l'associazione Bibbia - che nei mesi scorsi ha promosso un appello per una maggiore presenza della Bibbia nella scuola, che ad oggi ha raccolto 9.500 firme - domanda un appoggio per questa "importante promozione culturale", afferma la presidente Agnese Cini, che in autunno sarà a Roma, in Campidoglio, per la presentazione ufficiale e la consegna dell'appello al Ministro della Pubblica Istruzione (codice fiscale 920037704819, e-mail biblia@dada.it).

Comuni. Solo qualche esempio, degli 8mila che hanno aderito all'iniziativa e sono stati inseriti nell'elenco dei possibili beneficiari. Sono 46 associazioni sabine, in provincia di Frosinone, di volontariato attive in ogni settore, dall'assistenza ai disabili alla protezione civile: a loro, oltre che ai 73 comuni, sarà possibile donare una quota pari al "5 per mille" dell'Irpef. Spostandosi in Veneto, il Coordinamento delle associazioni di volontariato della provincia di Treviso e l'Associazione Comuni della Marca Trevigiana hanno firmato un protocollo d'intesa per promuovere e diffondere tra i cittadini la conoscenza della nuova possibilità offerta dalla legge finanziaria 2006 con il 5 per mille. L'obiettivo è far incontrare istituzioni e volontariato per individuare insieme iniziative o progetti nel territorio sui quali convogliare i proventi del 5 per mille, per non disperdere in mille rivoli le risorse che saranno raccolte.

Un sito per associazioni, onlus, fondazioni. Su <http://www.5-per-mille.it> tutte le organizzazioni di utilità sociale iscritte all'apposito Albo dell'Agenzia delle entrate possono pubblicare gratis degli annunci per dare visibilità alle proprie "Buone cause". (lab)

© Copyright Redattore Sociale



Stampa questo articolo

VOLONTARIATO

10.34 06/04/2006

Undici destinazioni nel Mediterraneo, in America Latina e Africa per conoscere popoli e culture e favorire l'incontro tra comunità del Nord e del Sud del mondo

ROMA - Palestina, Libano, Algeria, Serbia, Bosnia, Kosovo, Albania, Kurdistan turco, Brasile, Cuba e Mozambico: queste le mete proposte dall'arci per i campi di lavoro e conoscenza del 2006. Pensati come "strumento per facilitare l'incontro, le relazioni, la conoscenza tra popoli e culture, tra comunità sociali del Nord e del Sud del mondo" i campi sono legati ai progetti dell'associazione sul territorio ed hanno l'obiettivo di mettere in rete esperienze individuali e collettive sui temi della partecipazione, come contributo alla crescita sociale e culturale della propria comunità. Durante le settimane di vita comune, i partecipanti avranno l'occasione di condividere le esperienze sul campo delle organizzazioni locali, con attività che vanno dall'animazione con i bambini e ragazzi, all'organizzazione di eventi culturali, a laboratori tematici, alla documentazione audiovisiva, al monitoraggio dei bisogni, al recupero ambientale.

Per l'iscrizione - valida fino al 31 maggio - è richiesta la maggiore età, la conoscenza della lingua inglese o della lingua principale parlata nel paese prescelto ed è obbligatoria la partecipazione agli incontri di formazione previsti prima della partenza. Il modulo è scaricabile dal sito www.attivarci.it/campidilavoro (è obbligatorio riempirlo in tutte le sue parti - per i campi in Brasile e Mozambico la scheda di iscrizione è in portoghese per gli altri in inglese). I partecipanti saranno selezionati dagli organizzatori in base ai profili e alle caratteristiche richieste dall'attività e fino al raggiungimento del numero dei posti disponibili del campo. La quota di partecipazione è di 800 euro per i campi dell'area mediterranea mentre quella dei campi in America Latina e Africa dipenderà dai costi del volo. La quota comprende viaggio, vitto, alloggio e assicurazione. Non comprende le spese di viaggio dal luogo di residenza al luogo di partenza previsto per il campo.

© Copyright Redattore Sociale

 Stampa questo articolo

LA SICILIA.it

«Città in danza» a Caltanissetta

Ha riscosso successo la finale regionale della manifestazione nazionale «Città in danza» tenutasi recentemente al Teatro Regina Margherita. L'evento è stato organizzato dalla Lega Danza Uisp di Caltanissetta in collaborazione con la Lega Danza Sicilia, di cui è presidente Salvatore Giuliana, dall'International Dance Federation e dal comitato provinciale Uisp presieduto da Edmondo Sanfilippo. La regia artistica è stata curata dalla Salgi Production. In palio vi erano i posti per rappresentare l'Italia sia alla rassegna «Europa in danza» che si terrà al prestigioso teatro Ariston di Sanremo, sia al Festival Internazionale della Danza di Sarajevo. Durante la serata sono state selezionate anche le società che rappresenteranno la Sicilia alla finale nazionale «Città in danza» prevista per l'8 e 9 luglio a Riccione.

Queste le società che si sono piazzate ai primi posti della finale regionale del «Città in Danza»: Salus e Sport di Villarosa (coreografia «I condannati»), Shokotan Club di Riesi (coreografia «Conquest af paradise»), Arte Danza di Riposto (coreografia »Club Bed 2 Death«), Polisportiva Jump di Caltanissetta (coreografia »You Got served), Mascali karate Club di Mascali (coreografia «Hip Hop Zone»), Le Corps et le Sprit di San Cataldo (coreografia «Television»), Shakty Gym di San Cataldo (coreografia «Break Dance»), Let's Dance di San Cataldo (coreografia «La sfida»), Arte Danza di Caltanissetta (coreografia «Libertango»), Artemide di Floridia (coreografia «Notte stellata»). A Sanremo andrà, invece, la società Shotokan Club di Riesi. Alla finale nazionale di Riccione di luglio parteciperanno le società Arte Danza di Riposto, la Polisportiva Jump di Caltanissetta, Mascali Karate Club di Mascali, Shakty Gym di San Cataldo, Let's Dance di San Cataldo e Serradifalco, Le Corps et le Sprit di San Cataldo e Serradifalco, e Arte Danza di Caltanissetta.

EMILIANET - MODENA CRONACA - 07/04/2006**Prima Magnalonga città di Corlo****Domenica 30 aprile la 1ª edizione del percorso enogastronomico nelle campagne di Corlo, Magreta e Tabina, con ricavato in beneficenza**

FORMIGINE (MO, 6 apr. 2006) - Finalmente anche in provincia di Modena, tra le campagne di Corlo, Magreta e Tabina, domenica 30 aprile si svolgerà la 1ª edizione del percorso enogastronomico "Magnalonga Città di Corlo", con il patrocinio del Comune e la collaborazione dei commercianti della zona.

Si tratta di 9500 metri da percorrere a piedi nello splendido scenario delle campagne locali, tra vigneti di lambrusco, aziende agricole, dove degustare i classici e tipici prodotti della nostra terra.

La partenza è fissata per le ore 10. Il prezzo del biglietto è di 23 Euro (13 Euro il ridotto fino a 12 anni) e le iscrizioni saranno chiuse al raggiungimento dei 1500 posti. L'intero ricavato della manifestazione sarà devoluto alla Scuola dell'infanzia "Madonna della Neve" di Corlo.

E' possibile iscriversi presso Alimentari Despar Magreta, Edicola Maletti (ospedale di Formigine), Gran Bazar Corlo o con un bonifico bancario sul c/c n°000000392643 della Banca CRV agenzia di Corlo, intestato a Parrocchia S.Martino Vescovo ABI 06365, CAB 66780, CIN S. Va specificato il numero dei biglietti e il nome, anche di un eventuale capogruppo.

Per informazioni:

www.magnalongacittadicorlo.it

tel. 334-6176794

"FESTE DI PRIMAVERA"**Sabato e domenica primo appuntamento a Formigine.**

Si svolgerà sabato e domenica il primo appuntamento di "Feste di Primavera, organizzate da ProForm con il sostegno del Comune di Formigine.

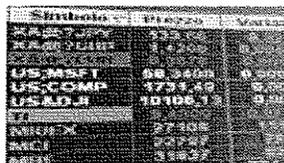
In Piazza della Repubblica si terrà la mostra-mercato di cioccolato e dolci "La Piazza del cioccolato" dalle 9 alle 19. Solo domenica invece, in Via Trento Trieste, davanti al castello, zuppa inglese gigante, distribuita dall'associazione Magreta a partire dalle 15.30. Alle 17.30 seguirà l'apertura dell'uovo di Pasqua gigante, che sarà offerto gratuitamente a tutti i bambini.

Tra le iniziative in programma, giochi di strada per bimbi e ragazzi, a cura della Uisp, mercatino Arti e Mestieri e mercatino Vintage. Sarà allestito anche un parco giochi per bambini a cura di Jhonny's Games ed una mostra di pittori locali dietro l'ex cinema Italia. In Via Trento Trieste dalle 15.30 alle 19.00, animazione scuola di ballo di Leonardo e Marianna ed Via San Francesco dalle 14.30 alle 18 torneo di Pasqua di mini-volley Audax.

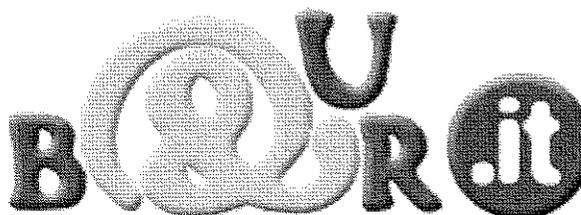
I negozi rimarranno aperti e saranno allestite bancarelle dei commercianti e stand gastronomici.



EMILIANET - www.emilianet.it



Finbest.com
Analisi tecnica
e quotazioni valute
in real-time



Bollettino Università & Ricerca

L'e-journal professionale per il mondo accademico e della ricerca

Rubriche

Bandi di Concorso

Tutti i bandi di concorso per ordinari, associati, ricercatori, borsisti, dottorandi e per il personale tecnico ed amministrativo

Premi, Assegni di Ricerca e Borse di Studio

Annunci di collaborazioni varie rivolte alla comunità scientifica ed accademica italiana

Convegni e Congressi

Stai organizzando un convegno od un congresso? BUR.it è felice di mettere a tua disposizione uno spazio nel quale puoi fare l'annuncio.

Notizie dai Sindacati e dalle Associazioni di Categoria

- ADI
- ANDU
- ANPRI
- CIPUR
- FIR-CISL
- CISL

Università di Parma

Incontri su psicologia e sport

La Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Parma ha promosso, nell'ambito dell'insegnamento di Psicologia dello sport, degli incontri con alcune realtà del territorio parmense. Gli incontri, curati dal docente di Psicologia dello sport prof. Claudio Bencivenga, sono aperti e rivolti principalmente a studenti in Psicologia, studenti di Scienze motorie e comunque a tutti coloro interessati agli ambiti applicativi della Psicologia allo sport.

Segue il calendario degli incontri:

VENERDÌ 7/4/06, ORE 15.00-19.00, AULA MAGNA BORG CARISSIMI N.10

Introducono:
EMANUELE CONTE - Assessore allo sport Provincia di Parma
CINZIA MAINARDI - Delegato provinciale C.I.P. (Comitato Italiano Paralimpico)
ANDREA PANIZZI - Consigliere nazionale ANPIS (Associazione Nazionale Polisportiva per l'Integrazione Sociale)

Interventi di:
KATIA COVATI - C.I.P. Parma
STEFANO CAVALLI - Polisportiva "Va Pensiero" Parma

VENERDÌ 21/4/06, ORE 13.00-17.00, AULA MAGNA BORG CARISSIMI N.10

Interventi UISP (Unione Italiana Sport per Tutti) di Parma:
ore 13.00-13.30 VINCENZO MANCO - Presidente UISP
ore 13.30-14.30 SILVIA STRATA - Responsabile attività motoria per l'età adulta ed anziana

VENERDÌ 12/5/06, ORE 13.00-17.00, AULA A BORG CARISSIMI N.10

ore 13.00-15.00 ROBERTO MERLI - ex allenatore del Parma Volley, consulente motivazionale del Marmi Lanza Verona volley

Sede degli incontri: Università degli Studi di Parma, Facoltà di Psicologia. - Borgo Carissimi n. 10.
Per informazioni: Marilena Carra: 0521/904813. www.unipr.it/arpa/psicolog/new/index.htm.

BUR.IT 07.04.06

Università 

- CNU 
- SNUR 
- USI/RdB-
Ricerca 

ore 14.30-15.30 GIUSEPPE
LENTANO - Responsabile dei
progetti rivolti alla prima infanzia

VENERDÌ 5/5/06, ORE 9.00-13.00,
AULA MAGNA BORGO
CARISSIMI N.10

Notizie dalle Istituzioni

- CUN 
- CRUI 
- MIUR 
- MIT 

ore 9.00-11.00 ROBERTO MERLI
- ex allenatore del Parma Volley,
consulente motivazionale del
Marmi Lanza Verona volley
ore 11.00-13.00 MARIO BERETTA
- allenatore del Parma Calcio

Servizi

Orientamento

Guide dei vari Atenei
per l'orientamento
alle immatricolazioni


Ricerca Personale Bologna

Trova subito personale con la Borsa
Nazionale del Lavoro

Annunci Geopostale

Brains' Network

C'è chi ha dei
problemi. C'è chi può
risolverli. Come fanno
ad incontrarsi? 

Chi mi risponde?

"Chi mi risponde"
assiste i lettori di
BUR.it su
problematiche
inerenti piani di studi
universitari, concorsi
universitari, sbocchi
professionali,
problemi di carattere
amministrativo e, più
in generale, tutto
quanto attiene alla
carriera universitaria.


Università in Italia

Elenco completo
degli indirizzi WEB di
tutti gli Atenei italiani


Contattateci

Per contattare la
redazione di BUR.it
